

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 1106-A

## RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE BOCO)

Comunicata alla Presidenza il 5 novembre 1996

SUL

### **DISEGNO DI LEGGE**

Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione per la regolamentazione della caccia alle balene, con annesso, fatta a Washington il 2 dicembre 1946, ed al Protocollo relativo, fatto a Washington il 19 novembre 1956, e loro esecuzione

**presentato dal Ministro degli affari esteri**  
**di concerto col Ministro di grazia e giustizia**  
**col Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica**  
**col Ministro della pubblica istruzione**  
**e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica**  
**col Ministro dell'ambiente**  
**col Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali**  
**e col Ministro dei trasporti e della navigazione**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 LUGLIO 1996

---

## INDICE

|   |             |   |
|---|-------------|---|
| Relazione .....                                     | <i>Pag.</i> | 3 |
| Pareri:   |             |   |
| - della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente ..... | »           | 5 |
| - della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente ..... | »           | 6 |
| Disegno di legge .....                              | »           | 7 |

ONOREVOLI SENATORI. - La Convenzione internazionale per la regolamentazione della caccia alle balene, stipulata a Washington il 2 dicembre 1946, con la quale fu anche istituita la Commissione internazionale per la caccia alle balene - *International Whaling Commission* (IWC), ha per oggetto la regolamentazione della caccia ai cetacei, per difendere un patrimonio ambientale gravemente minacciato dallo sfruttamento indiscriminato.

A questo proposito, a datare dal 1982 l'IWC ha adottato una moratoria sulla caccia commerciale, prevedendone la definitiva, graduale cessazione a partire dal 1986. In questo quadro, in occasione dell'ultima riunione dell'IWC svoltasi a Puerto Vallarta dal 23 al 28 maggio scorso, è stata approvata una risoluzione che istituisce un santuario di protezione assoluta delle balene in una vasta area dell'Oceano Atlantico, santuario che si congiunge a quello già in essere nell'Oceano Indiano.

A seguito di tale riunione, la Commissione ha fortemente accentuato la propria configurazione quale organismo di protezione dei grandi cetacei, confermando la tendenza instauratasi alla fine del 1982 con l'approvazione della moratoria. A tale moratoria fanno eccezione unicamente limitate catture da parte degli aborigeni e la caccia motivata da interessi scientifici esercitata da Norvegia e Giappone.

La Convenzione, nel nuovo scenario delle iniziative per la protezione dell'ambiente naturale collegate a quelle per lo sviluppo, uscito dalla nota Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 con la formulazione del concetto di «sviluppo sostenibile», specifica il proprio valore di organismo multilaterale con un peso nei programmi d'intervento concernenti le attività economiche che presentano uno stretto collegamento con la materia ambientale.

Da parte italiana, sebbene non vi siano interessi diretti nella caccia alle balene, si ritiene opportuna una presenza in seno all'IWC per meglio contribuire ad una migliore disciplina della materia e ad una maggiore coerenza fra gli strumenti giuridici a disposizione.

Con l'adesione italiana all'IWC si verrebbe inoltre a completare la nostra azione a tutela dei cetacei già iniziata con i provvedimenti relativi alle aree marine del nostro paese nel 1992, con l'istituzione del «Santuario Mediterraneo dei cetacei» nel mar Ligure e nel mar di Provenza.

Si registra dunque uno spiccato interesse per il nostro paese a partecipare in qualità di membro effettivo, a seguito dell'adesione, alla 47ª Riunione della IWC, che avrà luogo nel prossimo mese di maggio a Dublino.

La Convenzione è costituita da undici articoli, un annesso ed un Protocollo.

In particolare essa prevede:

l'ambito di applicazione esteso a tutte le navi officina baleniere appartenenti agli Stati Parte della Convenzione stessa;

l'istituzione di una Commissione internazionale per lo studio e l'analisi di tempi specifici;

l'attività ed i poteri della Commissione, compreso quello di emendare l'annesso attraverso regolamenti per la conservazione e l'utilizzazione delle risorse in materia di balene, stabilendo le specie protette, le stagioni chiuse alla caccia, i tempi e i metodi per le catture;

la possibilità delle Parti di concedere permessi speciali per uccidere balene, unicamente a fini di ricerca e tenendo informata la Commissione.

L'annesso, che costituisce parte integrante della Convenzione, è di natura tecnica e determina i dati relativi alle unità dei capi catturabili, distinguendo fra le varie specie.

Il Protocollo di esecuzione della Convenzione, formato da tre articoli, ne stabilisce l'estensione anche ai mezzi aerei, oltre a recare clausole di entrata in vigore e obblighi a carico degli USA, nella loro qualità di paese depositario degli atti in parola.

L'adesione dell'Italia alla Convenzione comporta gli oneri relativi all'articolo 3 della stessa, col quale si istituisce una Commissione internazionale che si riunirà una volta l'anno in paesi lontani, quali Messico, Giappone, Nuova Zelanda. Una previsione

di spesa di 19 milioni di lire dovrebbe consentire la partecipazione a detta riunione di un funzionario italiano, coadiuvato da un esperto e un consigliere, per un totale di tre persone.

Al parere favorevole del relatore ha fatto riscontro il giudizio della 3<sup>a</sup> Commissione, che si è espressa a maggioranza per l'approvazione del disegno di legge.

Boco, *relatore*

**PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: BESOSTRI)

15 ottobre 1996

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto  
di competenza, parere non ostativo.

**PARERI DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: VEGAS)

17 ottobre 1996

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere di nulla osta, segnalando che l'approvazione definitiva del disegno di legge deve avvenire dopo l'approvazione della legge finanziaria per il 1997.

**DISEGNO DI LEGGE**

—

## Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad aderire alla Convenzione per la regolamentazione della caccia alle balene, con annesso, fatta a Washington il 2 dicembre 1946, ed al Protocollo relativo, fatto a Washington il 19 novembre 1956.

## Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione ed al Protocollo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della loro entrata in vigore, in conformità a quanto disposto, rispettivamente, dall'articolo X e dall'articolo III degli atti stessi.

## Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 19 milioni annue a decorrere dall'anno 1996, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

